

ASSOCIAZIONE MEDICI DIABETOLOGI ID 572- 491531

TITOLO DEL CORSO: LA GESTIONE MULTIDISCIPLINARE DEL PAZIENTE CON SINDROME DEL PIEDE DIABETICO TRA OSPEDALE E COMUNITA'

SEDE DI SVOLGIMENTO: ZanHotel Europa, Via Cesare Boldrini, 11 -Bologna 40121

DATA DI SVOLGIMENTO: 24 ottobre 2026

RESPONSABILE/I SCIENTIFICO/I: Dott.ssa Silvia Acquati e Dott. Dario Fasano

OBIETTIVO FORMATIVO: n. 18 Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere

DESTINATARI: Medico Chirurgo nelle seguenti Discipline: Endocrinologia, Geriatria, Medicina Interna, Malattie Metaboliche e Diabetologia, Scienze dell'alimentazione e dietetica, Cardiologia, Nefrologia, Medici di Medicina Generale (Medici di famiglia), Chirurgia vascolare, Ortopedia e Traumatologia, Malattie Infettive.

Partecipanti Previsti: n° 50

ORE FORMATIVE: 6

N° CREDITI: 6

RAZIONALE:

Con l'incremento dell'incidenza del diabete mellito nel mondo, è destinata ad emergere sempre più una delle complicanze più temibili della patologia: il "piede diabetico". Si tratta di una complicanza subdola e di elevata complessità, potenzialmente fonte di sofferenza per il paziente e gravata da elevati costi economici e sociali. Le stime di prevalenza del "piede diabetico" sono variabili a seconda delle casistiche; si stima che globalmente fino al 15% della popolazione diabetica svilupperà un'ulcera del piede diabetico con conseguente elevato rischio di amputazione minore o maggiore. Anche dopo la guarigione, il rischio di recidiva entro un anno è del 30-40%. Il diabete mellito rappresenta inoltre la principale causa di amputazione non traumatica di un arto (nel mondo ogni 20 secondi viene amputato un arto a causa del diabete mellito) e, nell'85% dei casi, l'amputazione è preceduta da una lesione ulcerativa potenzialmente evitabile.

La condizione di "piede diabetico" si associa inoltre a un elevato rischio di mortalità per cause cardiovascolari. Il paziente affetto da "piede diabetico" è pertanto un paziente per definizione complesso, che necessita di un approccio globale nella sua interezza e spesso multidisciplinare, coinvolgendo anche altre figure professionali (ortopedico, chirurgo vascolare, chirurgo plastico, radiologo interventista, infettivologo) e sanitarie (infermiere specializzato, podologo, tecnico ortopedico). Inoltre, la gestione ottimale di questa complicanza richiede l'organizzazione di una rete strutturata e di percorsi di continuità ospedale-territorio che mettano il paziente nella sua globalità al centro, dalla fase acuta alla fase post-acuta e di follow-up successiva. Fondamentale è

PROGRAMMA DEFINITIVO DI DETTAGLIO EVENTO FORMATIVO

anche la fase di prevenzione primaria, che può essere integrata coinvolgendo le professioni sanitarie, quali podologi e infermieri specializzati.

Le evidenze scientifiche degli ultimi anni hanno dimostrato un beneficio dei nuovi farmaci antidiabetici (inibitori SGLT2 e agonisti GLP-1 o dual agonist del GIP/GLP-1) nella riduzione degli outcome cardiovascolari avversi e della mortalità, facendone ipotizzare un beneficio anche nei pazienti con vasculopatia periferica, che rappresenta un elemento determinante nell'eziopatogenesi del "piede diabetico". Inoltre, nuove evidenze hanno dimostrato un ruolo protettivo dell'associazione di nuovi anticoagulanti orali e ipolipemizzanti (come gli inibitori PCSK9) nei confronti del rischio di ischemia acuta e amputazione maggiore.

Scopo del corso è fornire gli strumenti per il corretto inquadramento e la gestione del "piede diabetico", con particolare attenzione all'approccio multidisciplinare, all'organizzazione della rete assistenziale e all'integrazione tra i diversi livelli di cura. L'obiettivo è promuovere modelli organizzativi condivisi e omogenei sul territorio regionale, favorendo una presa in carico globale ed efficace del paziente complesso.

PROGRAMMA SCIENTIFICO DETTAGLIATO

Sabato, 24 ottobre

- 09.30 Accoglienza e registrazione partecipanti
- 10.00 Saluti istituzionali dei Presidenti AMD e SID e Direzione Sanitaria Bologna
- 10.10 Introduzione dei lavori e obiettivi della giornata
Silvia Acquati, Dario Fasano
- 10.20 Dashboard Emilia Romagna e dati epidemiologici regionali - *Dario Fasano*

SESSIONE I

INQUADRAMENTO CLINICO DEL PAZIENTE CON SINDROME DEL PIEDE DIABETICO

Moderatori: *Paolo Di Bartolo, Matteo Bruglia, Giovanni Corona*

- 10.30 La sindrome del piede diabetico: una complicanza ad alto rischio cardio-nefro-metabolico ed elevata complessità
Marco Meloni
- 10.50 L'importanza della terapia ipolipemizzante nei pazienti affetti da piede diabetico
Marco Marcello Marcellini
- 11.10 La terapia medica nel paziente con piede diabetico ed elevato rischio cardiovascolare-renale tra SGLT2 inibitori e GLP 1 RA/GLP-1-GIP RA
Alessandra Luberto
- 11.30 La terapia medica della vasculopatia periferica - *Valentina Lo Preiato*

11.50 Discussione dei temi sopra trattati

SESSIONE II

DAL TERRITORIO ALL'OSPEDALE: IL RUOLO DEL TEAM MULTIDISCIPLINARE

Moderatori: *Silvia Acquati, Addolorata D'Atri*

12.10 Diabetic foot attack: cosa fare e cosa non fare, esperienze sul campo - *Sara Rosetti, Maria Grazia Magotti*

12.30 Tecniche di rivascolarizzazione nell'ischemia critica d'arto: indicazioni e timing - **Mauro Gargiulo**

12.50 La chirurgia ricostruttiva: quale, quando e a chi? - *Luca Dalla Paola*

13.10 Discussione dei temi sopra trattati

13.30 *Light Lunch*

SESSIONE III

LA CONTINUITÀ ASSISTENZIALE DALL'OSPEDALE AL TERRITORIO: LA PREVENZIONE PRIMA DI TUTTO

Moderatori: *Antonella Guberti, Lisa Bonilauri*

14.30 Le linee guida italiane: a che punto siamo? - *Cristiana Vermigli*

14.50 Lo screening e l'identificazione delle classi di rischio del piede diabetico: ruolo delle professioni sanitarie - *Cinzia Magri*

15.10 Le calzature preventive: cosa è cambiato con il nuovo nomenclatore - *Mauro Maurantonio*

15.20 Discussione dei temi sopra trattati

SESSIONE IV

COME COSTRUIRE UN PDTA DEL PIEDE DIABETICO E COME FARE RETE

Moderatori: *Marcello Monesi e Maurizio Bianco*

15.40 L'esperienza Toscana: dalla rete clinica alla "Foot Valley" - *Alessia Scatena*

16.00 Il PDTA dell'AUSL Romagna - *Silvia Acquati*

16.20 Discussione dei temi sopra trattati

16.40 **TAVOLA ROTONDA**

Dalla prevenzione alla fase acuta del piede diabetico: quali modelli regionali di presa in carico?
Dario Fasano, Silvia Acquati, Maurizio Bianco, Marcello Monesi, Mauro Maurantonio

17.40 Conclusione lavori e Take Home Message

*riportare la sigla

	Metodi
C/D	Confronto/dibattito tra discenti ed esperto/docente/relatore
LRP	Lezioni e relazioni su tema preordinato
TD	Tavole rotonde
DF	Discussione di filmati
LG	Lavori di gruppo
DT	Dimostrazioni tecniche senza esecuzione diretta da parte dei partecipanti
ED	Esecuzione diretta da parte di tutti i partecipanti di attività pratiche o tecniche
RP	Role playing
LPG	Lavori a piccoli gruppi su problemi e casi clinici con produzione di rapporto finale da discutere con l'esperto
VDA	Incontri di verifica a distanza dell'apprendimento
CC	Presentazione e discussione di problemi o di casi clinici in seduta plenaria
IPE	Istruzione e presentazione e discussione di un elaborato (project work)
VA	Verifica di apprendimento

Note o ulteriori informazioni: qualora per problematiche sopraggiunte, i Docenti non potessero relazionare all'evento saranno sostituiti dal Responsabile Scientifico o dai Docenti presenti in grado di sostenere le tematiche attinenti la relazione.

ELENCO ACRONIMI, DESCRIZIONE DI CASI E STUDI CLINICI PRESENTI NEL CORSO:

AMD: Associazione Medici Diabetologi

SID: Società Italiana di Diabetologia

SGLT2: Gliflozine

GLP 1: Glucagon-like peptide-1

GLP-1-GIP: polipeptide insulino-tropico glucosio-dipendente

PDTA: Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale

PCSK-9: Proteina Convertasi Subtilisina/Kexina di tipo

PROGRAMMA DEFINITIVO DI DETTAGLIO EVENTO FORMATIVO

TABELLA DOCENTI IN ORDINE ALFABETICO

Rel./Mod./Discu ssant	NOME (a-z)	LAUREA E SPECIALIZZAZIONE	AFFILIAZIONE	SEDE LAVORATIVA
RESPONSABILE SCIENTIFICO/RE LATORE	DARIO FASANO	MEDICINA E CHIRURGIA, ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL METABOLISMO	DIRGENTE MEDICO PRESSO UOSD DIABETOLOGIA TERRITORIALE DIPARTIMENTO AZIENDE CURE PRIMARIE AUSL PARMA	PARMA
RESPONSABILE SCIENTIFICO/MO DERATORE/REL ATORE	SILVIA ACQUATI	MEDICINA E CHIRURGIA, ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL METABOLISMO	DIRIGENTE MEDICO UO ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL METABOLISMO AUSL FORLI' OSPEDALE MORGAGNI PIERANTONI	FORLI'
MODERATORE	PAOLO DI BARTOLO	MEDICINA E CHIRURGIA MALATTIE METABOLICHE E DIABETOLOGIA	DIRIGENTE MEDICO PRESSO ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL METABOLISMO E DIRETTORE UO SERVIZIO DI DIABETOLOGIA RAVENNA	RAVENNA
MODERATORE	MATTEO BRUGLIA	MEDICINA E CHIRURGIA, ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL RICAMBIO	OSP. INFERMI - MEDICINA INTERNA 2	RIMINI
MODERATORE	GIOVANNI CORONA	MEDICINA E CHIRURGIA, ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL METABOLISMO	DIRETTORE U.O.C. ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE METABOLICHE ROMAGNA	FORLI'
RELATORE	MARCO MELONI	MEDICINA E CHIRURGIA; DIABETOLOGIA E GERIATRIA	REFERENTE UNITÀ DEL PIEDE DIABETICO DELL'AZIENDA UNIVERSITARIA DEL POLICLINICO DI ROMA TOR VERGATA	ROMA
RELATORE	MAURO GARGIULO	MEDICINA E CHIRURGIA, CHIRURGIA VASCOLARE	PROFESSORE ORDINARIO DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPECIALISTICA, DIAGNOSTICA E	BOLOGNA

PROGRAMMA DEFINITIVO DI DETTAGLIO EVENTO FORMATIVO

			SPERIMENTALE CHIRURGIA VASCOLARE DIRIGENTE MEDICO UO CHIRURGIA VASCOLARE, AZIENDA POLICLINICO S. ORSOLA-MALPIGHI, BOLOGNA	
RELATORE	MARCO MARCELLO MARCELLINI	MEDICINA E CHIRURGIA; MEDICINA INTERNA	DIRIGENTE MEDICO DI MEDICINA INTERNA E DI DIABETOLOGIA OSPEDALE INFERMI DI RIMINI	RIMINI
MODERATORE	ALESSANDRA LUBERTO	MEDICINA E CHIRURGIA; ENDOCRINOLOGIA	DIRIGENTE MEDICO UO DIABETOLOGIA OSPEDALE RAVENNA	RAVENNA
MODERATORE	ADDOLORATA D'ATRI	MEDICINA E CHIRURGIA; SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE	RESPONSABILE SERVIZIO DIABETOLOGICO P.O. SASSUOLO AUSL MODENA-	SASSUOLO (MO)
RELATORE	VALENTINA LO PREIATO	MEDICINA E CHIRURGIA; ENDOCRINOLOGIA E DIABETOLOGIA	POLICLINICO S. ORSOLA - UO DIABETOLOGIA	BOLOGNA
RELATORE	ALESSIA SCATENA	MEDICINA E CHIRURGIA ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL METABOLISMO	DIRETTORE U.O.C. DIABETOLOGIA E MALATTIE METABOLICHE RESPONSABILE PIEDE DIABETICO DIPARTIMENTO CARDIO-NEURO-VASCOLARE OSPEDALE SAN DONATO, AREZZO ZONE AREZZO, CASENTINO, VALTIBERINA E VALDICHIANA ARETINA USL TOSCANA SUD EST	AREZZO
RELATORE	SARA ROSETTI	MEDICINA E CHIRURGIA; MEDICINA INTERNA	DIRIGENTE MEDICO DI MEDICINA INTERNA, U.O. MEDICINA INTERNA, OSPEDALE G.B. MORGAGNI - L. PIERANTONI	FORLÌ
MODERATORE	ANTONELLA GUBERTI	MEDICINA E CHIRURGIA; ENDOCRINOLOGIA E DIABETOLOGIA	RESPONSABILE UOS DIABETOLOGIA TERRITORIALE AUSL PARMA	PARMA
MODERATORE	LISA BONILAUDI	MEDICINA E CHIRURGIA; MEDICINA INTERNA	MEDICO SPECIALISTA. AUSL IRCCS REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA

PROGRAMMA DEFINITIVO DI DETTAGLIO EVENTO FORMATIVO

RELATORE	MARIA GRAZIA MAGOTTI	MEDICINA E CHIRURGIA; ENDOCRINOLOGIA	RESPONSABILE STRUTTURA SEMPLICE U.O. TRATTAMENTO INTENSIVO DEL DIABETE E SUE COMPLICANZE DELL'AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI PARMA	PARMA
RELATORE	LUCA DALLA PAOLA	MEDICINA E CHIRURGIA; ENDOCRINOLOGIA, MALATTIE DEL METABOLISMO E DIABETOLOGIA	PROFESSORE ORDINARIO PRESSO LA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA DELL'UNIVERSITÀ DI FERRARA, DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE E CHIRURGIA	FERRARA
RELATORE	MAURO MAURANTONIO	MEDICINA E CHIRURGIA; DIABETOLOGIA E MALATTIE DEL METABOLISMO	COORDINATORE DEL TEAM MULTIDISCIPLINARE PIEDE DIABETICO COMPLICATO DELL'AZIENDA OSPEDALIERA- UNIVERSITARIA DI MODENA	MODENA
RELATORE	CRISTIANA VERMIGLI	MEDICINA E CHIRURGIA; MEDICINA INTERNA	DIRIGENTE MEDICO PRESSO MEDICINA INTERNA E SCIENZE ENDOCRINE E METABOLICHE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA	PERUGIA
RELATORE	CINZIA MAGRI	SCIENZE INFERMIERISTICHE	AUSL FERRARA - CITTADELLA SAN ROCCO DIABETOLOGIA TERRITORIALE	FERRARA
MODERATORE	MAURIZIO BIANCO	MEDICINA E CHIRURGIA; ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL RICAMBIO	DIRETTORE UOC DIABETOLOGIA AZIENDALE AUSL PIACENZA	PIACENZA
MODERATORE	MARCELLO MONESI	MEDICINA E CHIRURGIA; ENDOCRINOLOGIA	DIRETTORE U.O.C. DIABETOLOGIA TERRITORIALE AUSL FERRARA	FERRARA

Data di produzione:13/07/2026